



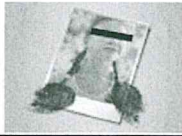
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

18 GIUGNO 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



UN BAMBINO SPETTATORE DI VIOLENZE IN FAMIGLIA
È UN BAMBINO MALTRATTATO. SE VUOI PROTEGGERLO
CHIAMA IL NUMERO VERDE **800 025777**



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

LUNEDÌ 18 GIUGNO 2018 - AGGIORNATO ALLE 09:23

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home > Cronaca > "All'improvviso uno schiaffo" "Cervello", storie di violenza

PALERMO

"All'improvviso uno schiaffo" "Cervello", storie di violenza

di Roberto Puglisi

share

f 28



G+

in 0

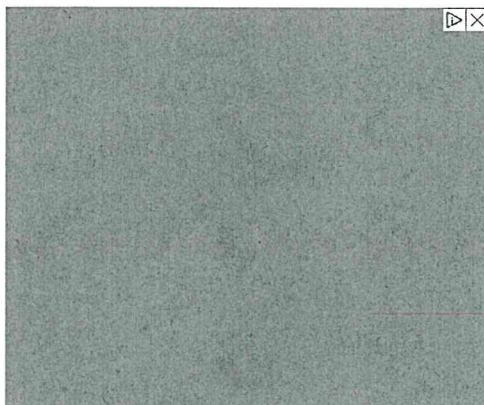
@ 0



**Outlet
Bricolage** Grandi
Marche
Fino al 80%



Il racconto in presa diretta delle aggressioni in corsia. Una mattina al pronto soccorso.



L'omone grande e grosso, con gli occhi da bambino, racconta la sua storia, seduto, quasi rannicchiato, nella stanza del primario: "Era un giorno difficile con molte barelle nel corridoio. Io dividevo il cibo. C'era tanta gente, troppi accompagnatori di malati: 'potete uscire per cortesia?', ho chiesto. Sono usciti e sono subito rientrati. Ho ripetuto: 'potete uscire per cortesia?'. Qualcuno si è risentito: 'tu parri assai'. All'improvviso è arrivato lo schiaffo all'orecchio. Io non ho capito più niente. Ho visto il sangue. Non mi ha fatto male solo il colpo. Sono disponibile, mi faccio in quattro, non me l'aspettavo".

L'omone è un operatore socio sanitario del pronto soccorso dell'ospedale 'Cervello'. Probabilmente, cambierà reparto per la menomazione fisica subita. Il ceffone gli ha perforato il timpano. Di notte non dorme, avverte un fastidioso fischio e dovrà operarsi. Per l'area d'emergenza ci vuole un fisico bestiale. Ma è appena il caso singolo di una

http://livesicilia.it/2018/06/17/allimprovviso-uno-schiaffo-ospedale-cervello-storie-di-violenza_970903/



LA SCOMPARSA
È morta Rosanna Pirajno
Lutto per la città di Palermo



nutrita casistica. Tutti, qui, sono stati almeno minacciati.

Una mattina di giugno, tra le corsie delle aggressioni e del caos. La scena è quella abituale. Campeggiano gli occhi stanchi di medici, infermieri e personale. Occhi cerchiati. Occhi divorati dallo stress, sbarrati, in fibrillazione per i tic. La tensione preme su un contesto di crepe e fragilità. Qui sopravvivono, con l'aggravio di esplosioni di collera ed esecrabili escandescenze, i concittadini dello stesso normalissimo e violento disagio. Ci sono pazienti camici bianchi e pazienti pazientissimi e civili, in qualche caso no.

Gli occhi di chi accompagna qualcuno che sta male riflettono un caleidoscopio di storie, anche stamattina. Ci vedi il lenzuolo con le mani che si aggrappano, sguardi scambiati col dispiacere di dirsi addio, speranze selvagge che possono precedere la fine, perché infinita è la nostra necessità di sperare, rinascite, illusioni, preghiere. Le voci nella sala d'aspetto si sovrappongono: "Mio marito pesava novantadue chili, poi è sceso fino a cinquantasei". "Qui ci sono pure quelli che non hanno bisogno". "Dottore, chiamate il dottore". E verrebbe voglia di abbracciarla questa umanità dolorante che cerca conforto e sicurezza, lì dove c'è una malattia con la sua ombra crudele.

Anche Baldassare Seidita, il primario, è un comandante attento che ha eletto la calma a necessaria virtù. Il suo assistente deve respingere l'assedio fino all'ultima soglia: "Vogliono entrare e parlare col responsabile. Cerco di fare del mio meglio". Lì vicino, c'è chi confessa: "Ho presentato la domanda per andarmene, non ne posso più. Non trovo qualcuno che venga a sostituirmi". E vorresti abbracciare pure lui.

Il dottore Seidita, da uomo pratico, va subito al punto: "Ci sono circa cento accessi al giorno, diciamo una media di duemilacinquecento al mese. Siamo pochi per un simile flusso. La pianta organica prevede ventitré o ventiquattro medici più il sottoscritto. Ci fermiamo a diciassette. La struttura è inadeguata. Per fortuna, alcuni colleghi hanno accettato di darci una mano".

La potenziale rinascita è legata a un processo di riqualificazione e di ampliamento che porterà spazi in più, con una ulteriore razionalizzazione degli ingressi in base al codice, ma chissà quando. Intanto, la realtà si mostra cruda. "Non ci sono abbastanza letti nei reparti - spiega il primario - il malato può restare da noi pure tre o quattro giorni, ma ci sono stati casi di sette e otto giorni; e può andarsene da qui perfettamente guarito, senza transitare altrove. Vengono in tanti, specialmente anziani, con un quadro di più patologie croniche. C'è chi sceglie liberamente il 'Cervello' perché esiste un antico rapporto di fiducia. Noi accogliamo tutti al massimo dei nostri sforzi. E' giusto ribadirlo con forza: la violenza è inaccettabile".

Sono truppe valorose e stremate quelle che presidiano i luoghi della sofferenza, l'approdo di ogni paura. E ne hanno conteggiati di presidenti, assessori, politici a vario titolo, prontissimi a rincuorare e promettere, con in tasca la parolina magica "cambiamento". Pare, invece, che le cose siano in rapido peggioramento. "Sono da quarant'anni all'opera, da giovane frequentavo il pronto soccorso di via Roma per cominciare a imparare - dice il dottore Seidita -. Non ricordo i disagi che stiamo vivendo adesso".

Eppure combattono, gli eroi del 'Cervello', come soldatini sperduti nella giungla. Combattono, il primario, i medici, gli infermieri e l'omone con gli occhi da bambino che vorrebbero piangere un po' per la ferita dentro, più che per quello schiaffo. Ora, torna a raccontare: "Meno male che ho mantenuto il sangue freddo e non ho reagito. Non è facile. E' venuto il padre di chi mi ha colpito a chiedere scusa. Sono scosso, chissà se mi riprenderò dal trauma".

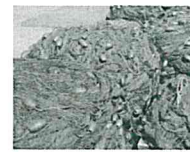
Occhi e voci. "Mio marito era novantadue chili....". "Un medico, chiamate un medico...". L'urgenza è solo l'altro nome di una terribile normalità. Si lotta all'ultimo catetere, all'ultimo respiro, sul confine tra speranza e dolore. Ma questa umanissima battaglia - certo, non per colpa di chi la combatte - somiglia già a una sconfitta.

share f 28 t G+ in 0 p 0

Domenica 17 Giugno 2018 - 15:30



I PREMI
Palermo, le Botteghe storiche
L'elenco di negozi e alberghi



PALERMO
Tonno di frodo e mal conservato
Intossicazioni, sushi pure a rischio



PIÙ DI 240
Massoneria, asini, polizia mortuaria
Ars, tutti i disegni di legge 'in coda'



PALERMO
La notte, le stelle e il volo
L'estate infinita di Piero e Simona



LIVE SICILIA

Live Sicilia
289.142 'Mi piace'



PALERMO
La vittoria degli avvocati | "Non sono tenuti a pagare l'Inps"



PALERMO
Omicidio a Palermo | Un uomo ucciso in strada



L'INCIDENTE
Vola giù con l'auto dal viadotto | Muoiono madre e figlio di 4 anni

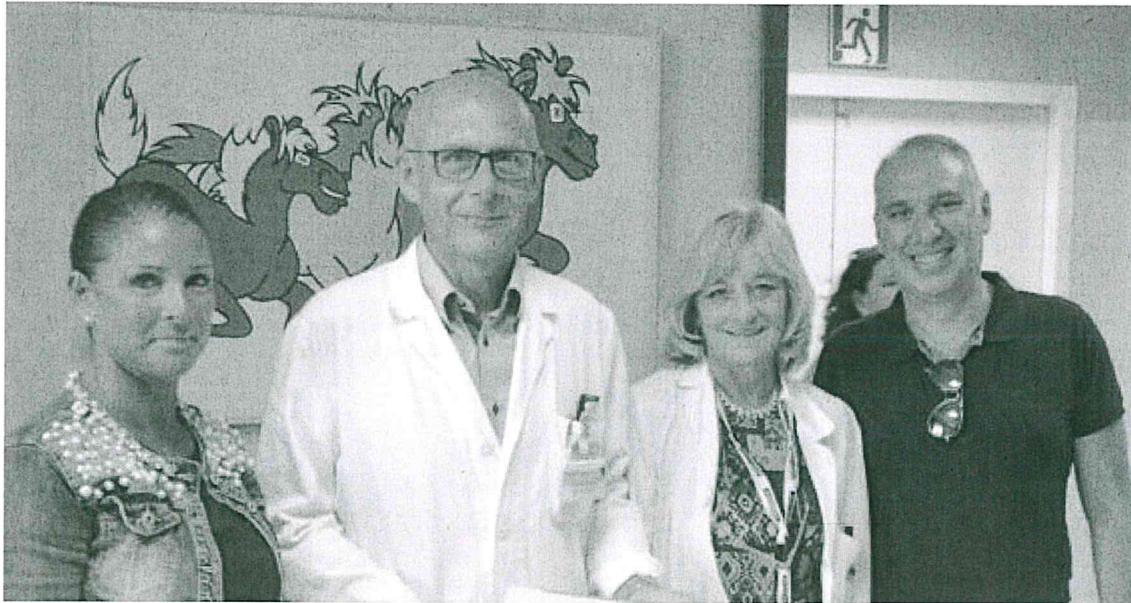


L'INVASIONE

Villa Sofia-Cervello, i genitori di un piccolo paziente donano un apparecchio per ringraziare i medici

insanitas.it/villa-sofia-cervello-i-genitori-di-un-piccolo-paziente-donano-un-apparecchio-per-ringraziare-i-medici/

June 18, 2018



PALERMO. In segno di **riconoscenza verso i medici** che hanno curato il proprio figlio, donano al reparto un apparecchio per la visualizzazione delle vene in pazienti con accessi venosi difficoltosi.

È quanto accaduto all'Unità operativa di Pediatria di **Villa Sofia-Cervello**. Protagonisti i coniugi Vanni e Daniela Sorrentino che hanno consegnato al Direttore Nicola Cassata il **Vein Viewer Flex**, un dispositivo ad infrarossi per la visualizzazione del sistema venoso superficiale, necessario per facilitare i prelievi e il posizionamento di accessi vascolari periferici in situazioni difficili.

Il dispositivo consente la localizzazione della vena, di verificarne il suo percorso e pervietà, riduce pertanto le veni-punture dolorose, spesso ripetute, per il posizionamento di cateteri vascolari, motivo di stress per il bambino, i genitori e lo stesso personale.

"L'uso di tale apparecchiatura- sottolinea Nicola Cassata- consente di ridurre il dolore e lo stress generato da ripetute ago-punture e anche le percentuali di insuccesso da parte dei sanitari. È un ulteriore passo concreto verso l'umanizzazione dell'assistenza".

Nella foto: Daniela Sorrentino, Nicola Cassata, la caposala di Pediatria, **Rosalba Terrasi e Vanni Sorrentino**.

(https://www.blogsicilia.it) PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT) » CATANIA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/) » PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/) » SALUTE E SANITÀ (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SALUTE E SANITÀ/)

POLITICA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/)

LAVORO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/)

SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)



(http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum)

G+

(https://plus.google.com/+Blogsiciliaita)

WhatsApp

+39 377 4388137

(https://twitter.com/blogsicilia)

Genitori di un piccolo paziente donano alla Pediatria dell'ospedale Cervello un visualizzatore venoso (FOTO)

SI TRATTA DI UN MODERNO DISPOSITIVO A INFRAROSSI

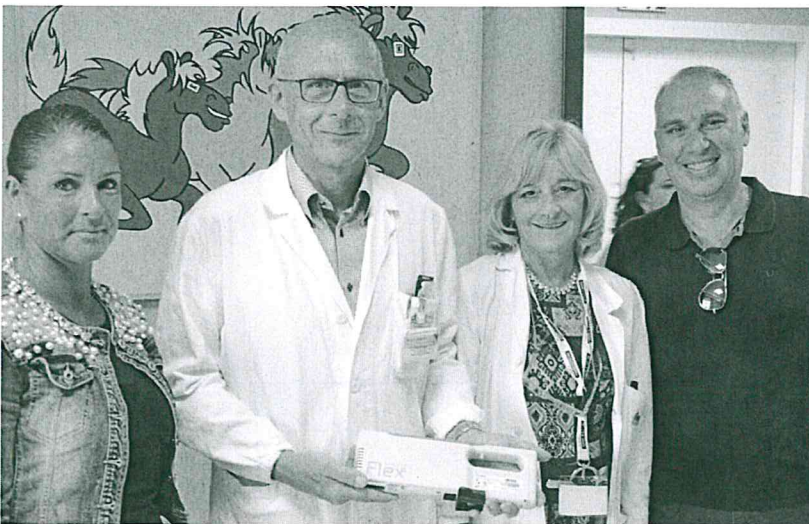


Foto precedente
 (https://www.blogsicilia.it/palermo/genitori-di-un-piccolo-paziente-donano-alla-pediatria-dellospedale-cervello-un-visualizzatore-venoso-foto/442794/2)

Foto successiva
 (https://www.blogsicilia.it/palermo/genitori-di-un-piccolo-paziente-donano-alla-pediatria-dellospedale-cervello-un-visualizzatore-venoso-foto/442794/2)

di Redazione
 (https://www.blogsicilia.it/author/redazione/)| 18/06/2018

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20-%20di-un-piccolo-paziente-donano-alla-pediatria-dellospedale-cervello-un-visualizzatore-venoso-foto/442794/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/genitori-di-un-piccolo-paziente-donano-alla-pediatria-dellospedale-cervello-un-visualizzatore-venoso-foto/442794/)

In segno di riconoscenza verso i medici che hanno curato il proprio figlio, donano al reparto un apparecchio per la visualizzazione delle vene in pazienti con accessi venosi difficili. E' quanto accaduto all'Unità operativa di Pediatria di Villa Sofia-Cervello.

f

(https://www.facebook.com/blogsicilia)

PERA FESTIVAL

(https://www.blogsicilia.it/feed/)

TEATRO ANTICO TAORMINA

11/12/15/29 LUGLIO 2018

inSicilia your food ecommerce

« »

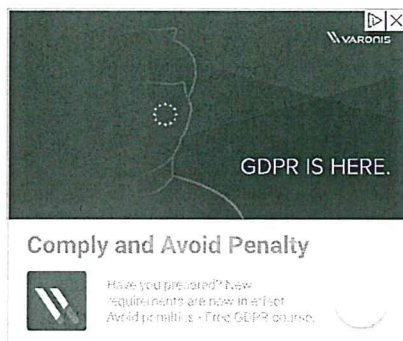
Sugo alla ricciola con pomodori Pachino 220 gr



(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-lunedì-18-giugno-2018/442748/)

Oroscopo del giorno lunedì 18 giugno 2018

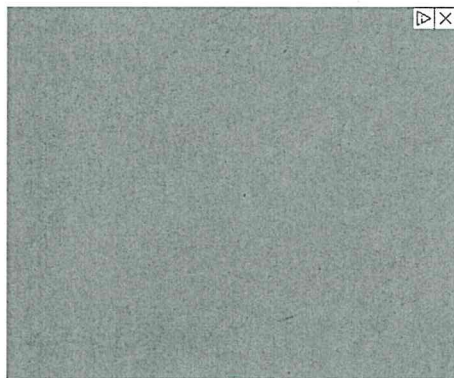
(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-lunedì-18-giugno-2018/442748/)



Protagonisti i coniugi Vanni e Daniela Sorrentino che hanno consegnato al Direttore Nicola Cassata il **Vein Viewer Flex**, un dispositivo ad infrarossi per la visualizzazione del sistema venoso superficiale, necessario per facilitare i prelievi e il posizionamento di accessi vascolari periferici in situazioni difficili.

Il dispositivo consente la localizzazione della vena, di verificarne il suo percorso e pervietà, riduce pertanto le veni-punture dolorose, spesso ripetute, per il posizionamento di cateteri vascolari, motivo di stress per il bambino, i genitori e lo stesso personale.

“L'uso di tale apparecchiatura – sottolinea il dr. Nicola Cassata – consente di ridurre il dolore e lo stress generato da ripetute ago-punture e anche le percentuali di insuccesso da parte dei sanitari. E' un ulteriore passo concreto verso l'umanizzazione dell'assistenza”.



Palermo

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/>)

Zamparini: "La squadra verrà disfatta, addio a Stellone, tanti giovani...e torna Tedino"

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/zamparini-la-squadra-verra-disfatta-addio-a-stellone-tanti-giovani-e-torna-tedino/442793/>)

#genitori riconoscenti (<https://www.blogsicilia.it/tag/genitori-riconoscenti/>)

#pediatria (<https://www.blogsicilia.it/tag/pediatria/>)

#prelievo di sangue (<https://www.blogsicilia.it/tag/prelievo-di-sangue/>)

#villa sofia cervello (<https://www.blogsicilia.it/tag/villa-sofia-cervello/>)

#visualizzatore venoso (<https://www.blogsicilia.it/tag/visualizzatore-venoso/>)

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding) (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

Buttanissima
Il giornale dell'irriverenza Sicilia

Arbitro cornuto, ma la Serie A l'abbiamo persa noi

Ul timissime

10:51 Genitori di un piccolo paziente donano alla Pediatria dell'ospedale Cervello un visualizzatore venoso (FOTO)
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/genitori-di-un-piccolo-paziente-donano-alla-pediatria-dellospedale-cervello-un-visualizzatore-venoso-foto/442794/>)

10:49 Zamparini: "La squadra verrà disfatta, addio a Stellone, tanti giovani...e torna Tedino"
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/zamparini-la-squadra-verra-disfatta-addio-a-stellone-tanti-giovani-e-torna-tedino/442793/>)

10:06 Individuata la banda dei ladri di rame, dieci arresti dei Carabinieri (FOTO E VIDEO)
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/individuata-la-banda-dei-ladri-di-rame-dieci-arresti-dei-carabinieri-foto-e-video/442783/>)

09:43 Uffici giudiziari di Palermo, la Uilpa diffida l'amministrazione su composizione del tavolo negoziale sindacale
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/uffici-giudiziari-di-palermo-la-uilpa-diffida-lamministrazione-su-composizione-del-tavolo-negoziabile-sindacale/442777/>)

08:45 Mangiano tonno avariato comprato a Ballarò, in cinque finiscono in ospedale
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/mangiano-tonno-avariato-comprato-a-ballaro-in-cinque-finiscono-in-ospedale/442775/>)

19:06 Lutto per la città di Palermo, addio a Rosanna Pirajno architetto e animatrice di 'Mezzocielo' e 'Salvare Palermo'
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/lutto-per-la-citta-di-palermo-addio-a-rosanna-pirajno-architetto-e-animatrice-di-mezzocielo-e-salvare-palermo/442766/>)

13:55 Eletta Miss Monreale 2018, è Sofia Badalamenti (FOTO)
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/eletta-miss-monreale-2018-e-sofia-badalamenti-foto/442761/>)

PALERMOTODAY

Cervello, genitori di un piccolo paziente donano apparecchio: "Prelievi meno dolorosi"

Il dispositivo ad infrarossi rende più facile la visualizzazione delle vene con accessi difficoltosi e il posizionamento di accessi vascolari periferici. Il direttore Nicola Cassata: "Un ulteriore passo concreto verso l'umanizzazione dell'assistenza"

Redazione

18 giugno 2018 10:59



In segno di riconoscenza verso i medici che hanno curato il proprio figlio, i genitori di un piccolo paziente hanno donato al reparto di Pediatria del Cervello un apparecchio che rende più facile la visualizzazione delle vene con accessi difficoltosi. Il dispositivo è stato consegnato dai coniugi Vanni e Daniela Sorrentino al direttore Nicola Cassata.

Si chiama Vein Viewer Flex ed è un dispositivo ad infrarossi per la visualizzazione del sistema venoso superficiale, necessario per facilitare i prelievi e il posizionamento di accessi vascolari periferici in situazioni difficili. Il dispositivo consentendo la localizzazione della vena riduce pertanto le veni-punture dolorose, spesso ripetute, per il posizionamento di cateteri vascolari, motivo di stress per il bambino, i genitori e lo stesso personale.

“L'uso di tale apparecchiatura – sottolinea Nicola Cassata – consente di ridurre il dolore e lo stress generato da ripetute ago-punture e anche le percentuali di insuccesso da parte dei sanitari. E' un ulteriore passo concreto verso l'umanizzazione dell'assistenza”.

I più letti della settimana

Cliente trova dito nel gelato, sequestrati i macchinari del bar Gilda

PalermoToday è in caricamento

Genitori donano apparecchio per visualizzare vene alla Pediatria Ospedale "Cervello"

Da REDAZIONE - 18 giugno 2018



 [Ascolta l'articolo](#)

Un apparecchio per la visualizzazione delle vene in soggetti con accessi venosi difficoltosi è stato donato dai genitori di un piccolo paziente al reparto di Pediatria dell'ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo. Vanni e Daniela Sorrentino hanno voluto ringraziare così il direttore Nicola Cassata e il suo staff per le cure prestate al loro bambino. I

L'Vein Viewer Flex' è un dispositivo ad infrarossi per la visualizzazione del sistema venoso superficiale che permette di facilitare i prelievi e il posizionamento di accessi vascolari periferici riducendo le veni-punture dolorose per il posizionamento di cateteri vascolari, motivo di stress per il bambino, i genitori e lo stesso personale. "L'uso di tale apparecchiatura – spiega Nicola Cassata – consente di ridurre il dolore e lo stress generato da ripetute ago-punture e anche le percentuali di insuccesso da parte dei sanitari. E' un ulteriore passo concreto verso l'umanizzazione dell'assistenza".

 [Ascolta l'articolo](#)

REDAZIONE

CRONACA

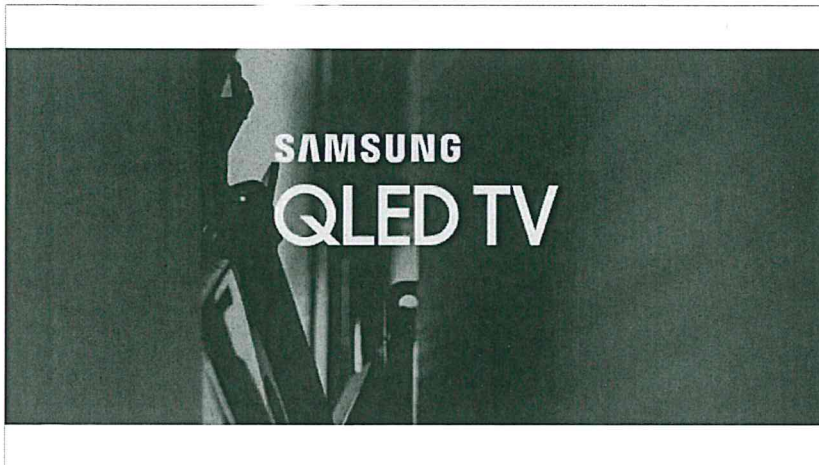
Palermo: genitori donano apparecchio per visualizzare vene alla Pediatria del Cervello

18 Giugno 2018

aaa

Palermo, 18 giu. (AdnKronos) - Un apparecchio per la visualizzazione delle vene in soggetti con accessi venosi difficoltosi è stato donato dai genitori di un piccolo paziente al reparto di Pediatria dell'ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo. Vanni e Daniela Sorrentino hanno voluto ringraziare così il direttore Nicola Cassata e il suo staff per le cure prestate al loro bambino.

PUBBLICITÀ



inRead invented by Teads

Il 'Vein Viewer Flex' è un dispositivo ad infrarossi per la visualizzazione del sistema venoso superficiale che permette di facilitare i prelievi e il posizionamento di accessi vascolari periferici riducendo le veni-punture dolorose per il posizionamento di cateteri vascolari, motivo di stress per il bambino, i genitori e lo stesso personale. "L'uso di tale apparecchiatura – spiega Nicola Cassata – consente di ridurre il dolore e lo stress generato da ripetute ago-punture e anche le percentuali di insuccesso da parte dei sanitari. E' un ulteriore passo concreto verso l'umanizzazione dell'assistenza".



Cronaca e politica

> [Home](#) > [Cronaca e politica](#) > [Genitori di un piccolo paziente guarito donano macchinario al Villa Sofia-Cervello](#)

donazione

Genitori di un piccolo paziente guarito donano macchinario al Villa Sofia-Cervello

L'apparecchio donato da Vanni e Daniela Sorrentino servirà a facilitare prelievi e accessi vascolari sui giovanissimi pazienti del reparto di pediatria

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 18/06/2018 - 10:14:40 | Letto 390 volte | Voti: 114



Riconoscenza e solidarietà all'ospedale Villa Sofia-Cervello. I genitori di un bambino curato nell'ospedale hanno donato al reparto di pediatria, in segno di riconoscenza, un apparecchio per la visualizzazione delle vene in pazienti con accessi venosi difficoltosi.

Vanni e Daniela Sorrentino hanno consegnato al direttore **Nicola Cassata** il "Vein Viewer Flex", dispositivo ad infrarossi per la visualizzazione del sistema venoso superficiale, necessario per facilitare i prelievi e il posizionamento di accessi vascolari

periferici in situazioni difficili. Il dispositivo consente la localizzazione della vena e di verificarne il suo percorso e pervietà, riducendo così le veni-punture dolorose, spesso ripetute, per il posizionamento di cateteri vascolari.

Il gesto ha un forte carattere emotivo, ma anche un'enorme rilevanza nell'attività quotidiana dei professionisti sanitari: *“L'uso di tale apparecchiatura – sottolinea Cassata – consente di ridurre il dolore e lo stress generato da ripetute ago-punture e anche le percentuali di insuccesso da parte dei sanitari. È un ulteriore passo concreto verso l'umanizzazione dell'assistenza”*.



Tag: [ospedale villa sofia cervello](#) [vanni e daniela sorrentino](#) [donato apparecchio reparto di pediatria nicola cassata](#) [vein viewer flex villa sofia cervello palermo](#)

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

GENITORI DI UN PICCOLO PAZIENTE DONANO, AL REPARTO PEDIATRIA DEL CERVELLO, IL VEIN VIEWER FLEX PER LA VISUALIZZAZIONE DELLE VENE

👤 Alessia Ilardi ⌚ 43 minuti ago 📁 Primo Piano, Salute & Sanità



Palermo 18 giugno 2018 – In segno di riconoscenza verso i medici che hanno curato il proprio figlio, donano al reparto un apparecchio per la visualizzazione delle vene in pazienti con accessi venosi difficoltosi. E' quanto accaduto all'Unità operativa di Pediatria di Villa Sofia-Cervello.

(di redazione) Protagonisti i coniugi Vanni e Daniela Sorrentino che hanno consegnato al Direttore Nicola Cassata il **Vein Viewer Flex**, un dispositivo ad infrarossi per la visualizzazione del sistema venoso superficiale, necessario per facilitare i prelievi e il posizionamento di accessi vascolari periferici in situazioni difficili.

Il dispositivo consente la localizzazione della vena, di verificarne il suo percorso e pervietà, riduce pertanto le veni-punture dolorose, spesso ripetute, per il posizionamento di cateteri vascolari, motivo di stress per il bambino, i genitori e lo stesso personale.

“L'uso di tale apparecchiatura – sottolinea il dr. Nicola Cassata – consente di ridurre il dolore e lo stress generato da ripetute ago-punture e anche le percentuali di insuccesso da parte dei sanitari. E' un ulteriore passo concreto verso l'umanizzazione dell'assistenza”.

Mi piace:

Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Correlati

Asp ed ospedali siciliani, ecco la commissione che valuterà gli aspiranti direttori generali

insanitas.it/asp-ed-ospedali-siciliani-ecco-la-commissione-che-valutera-gli-aspiranti-direttori-general/

June 16, 2018



Un altro passo in avanti per la scelta dei nuovi vertici della Sanità siciliana. Tramite un decreto (**[clicca qui per leggerlo](#)**) il presidente della Regione, **Nello Musumeci** (nella foto) ha nominato la commissione regionale che si occuperà di valutare tramite titoli e colloqui gli aspiranti nuovi direttori generali di Asp ed ospedali.

A presiederla sarà la catanese **Adele Rita Schillaci** (classe 1958), in rappresentanza della Regione Siciliana, mentre gli altri due componenti sono **Rocco Domenico Alfonso Bellantone** di Villa San Giovanni (1953, Reggio Calabria) in quota Consiglio Superiore di Sanità e **Massimo Tarantino**, nativo di Tricase in provincia di Lecce nel 1968 e in rappresentanza dell'Agenas.

La commissione sarà operativa presso l'assessorato regionale alla Salute e non percepirà né compensi né rimborsi di alcun tipo.

In base a quanto previsto dalla procedura di selezione pubblica al via lo scorso 2 marzo con la pubblicazione del bando in Gurs, dopo una prima fase di valutazione tramite la commissione (e i relativi criteri sono stati approvati alcuni giorni fa dalla giunta regionale), sarà creata una rosa ristretta di potenziali manager per azienda sanitaria.

L'ultima parola, cioè la **nomina**, spetterà al presidente della Regione tramite decreto su proposta dell'assessore alla Salute, previa delibera di giunta e parere della competente Commissione all'Ars.

La Regione nomina i tre esperti che valuteranno (tramite titoli e colloqui) gli aspiranti ai 18 posti di direttori generali di Asp e ospedali

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Finalmente un altro passo avanti per la scelta dei nuovi vertici della Sanità siciliana.

Tramite un decreto firmato il 15 giugno scorso dal presidente della Regione, Nello Musumeci, è stata nominata la commissione regionale che si occuperà di valutare tramite titoli e colloqui gli aspiranti nuovi 18 direttori generali di Asp, ospedali e Ircss "Bonino Pulejo".

A presiederla sarà la docente universitaria catanese Elita Schillaci, 60 anni (nella foto sotto), in rappresentanza della Regione Siciliana, mentre gli altri due componenti sono Rocco Domenico Alfonso Bellantone, 65 anni di Villa San Giovanni in quota Consiglio Superiore di Sanità e Massimo Tarantino, 50 anni vo di Tricase in provincia di Lecce in rappresentanza dell'Agenas.

La commissione sarà operativa presso l'assessorato regionale alla Salute e non percepirà né compensi né rimborsi di alcun tipo.

In base a quanto previsto dalla procedura di selezione pubblica al via lo scorso 2 marzo con la pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, dopo una prima fase di valutazione tramite la commissione (e i relativi criteri sono stati approvati alcuni giorni fa dalla giunta regionale), sarà creata una rosa ristretta di potenziali manager per azienda sanitaria.

L'ultima parola, cioè la nomina, spetterà al presidente della Regione tramite decreto su proposta dell'assessore alla Salute, previa delibera di giunta e parere della competente Commissione all'Ars.

Intanto, l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, nel corso di un forum realizzato dall'agenzia di stampa Itapress ha annunciato che entro la fine di giugno sarà definita la rete ospedaliera.

«Martedì prossimo incontreremo anche i sindacati di categoria», ha detto Razza - questo è l'ultimo atto che conclude l'azione di concertazione con tutti i soggetti interessati alla proposta di legge,

Sanità, ecco la commissione che sceglierà i nuovi manager

Presidente la docente Schillaci, membri Bellantone e Tarantino

LA NUOVA RETE OSPEDALIERA

L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza ha annunciato: «Puntiamo a chiudere la riorganizzazione della Rete ospedaliera entro il 30 giugno». Martedì prossimo incontro con le sigle sindacali di categoria.

che poi potrà essere presentata alla Sesta Commissione dell'Ars».

Sempre l'assessorato ha poi aggiunto che «abbiamo lavorato intensamente per riallineare la rete ospedaliera ai parametri del decreto Balduzzi, nel rispetto dei territori e dei professionisti. Abbiamo siglato l'intesa con l'Università di Catania (giovedì, ndr) per il Policlinico etneo, intesa anche il Policlinico di Palermo (venerdì, ndr) e martedì faremo lo stesso con l'Ateneo di Messina e il suo Policlinico. Questo è l'ultimo atto che conclude l'azione di concertazione con tutti i soggetti in-



UDC SODDISFATTA

«Bene Pierobon consulente del ministro»

PALERMO. La nomina dell'assessore regionale all'Energia, Alberto Pierobon, a consulente del ministro dell'Ambiente, il grillino Sergio Costa, è un fatto straordinariamente positivo, a conferma che averlo chiamato a lavorare in Sicilia è stata cosa buona e giusta. Assume, per noi, un valore politico e di servizio alla Sicilia su questioni strategiche per la vita dei cittadini e lo sviluppo della nostra isola: Ne è convinta Eleonora Lo Curto, capogruppo dell'Udc all'Ars, per la quale si tratta di una scelta che fa bene al governo Musumeci e aggiunge credibilità all'azione riformatrice e programmatica su cui l'Udc siciliana e nazionale, indicando Pierobon assessore regionale ai Rifiuti, ha posto con grande importanza, anche sotto il profilo della preparazione e della competenza.

teressati alla proposta di legge, che poi potrà essere presentata alla Sesta Commissione. È stato un lavoro intensissimo. Puntiamo a chiudere la riorganizzazione della rete ospedaliera entro il 30 giugno».

Sempre l'assessore alla Salute ha poi rilevato che «sulla Rete ospedaliera le aziende calibrano il fabbisogno, rideterminano la pianta organica, restituiscono l'atto aziendale all'assessorato regionale che lo approva in funzione della nuova dotazione organica», ha ricordato Razza. Si tratta poi di individuare, nell'ambito del bilancio, la massa economica per procedere ai concorsi per il nuovo personale, tenuto conto che nei prossimi anni in tanti andranno in pensione».

Razza, infine, ha anche ricordato quali sono le nuove strutture ospedaliere che apriranno nei prossimi mesi: «Quest'anno apriranno l'ospedale San Marco di Catania, che viene reintrodotta nella rete ospedaliera con propri posti letto e dotazione organica. Sempre entro il 2018 aprirà anche l'ospedale di Ragusa, che era stato sequestrato ed è iniziato il cronoprogramma anche per l'ospedale di Biancavilla. Dobbiamo qualificare la spesa e migliorare al tempo stesso i servizi».

SANITÀ. La catanese Carmela Adele Rita Schillaci, il leccese Massimo Tarantino ed il calabrese Rocco Domenico Alfonso Bellantone. Dieci candidati per ogni poltrona

Asp, selezione dei nuovi manager: pronta la commissione

PALERMO

●●● Il governo regionale ha scelto i tre membri della commissione che dovrà assegnare gli ambiziosissimi incarichi di manager della sanità pubblica.

Il decreto è stato firmato ieri dal presidente Musumeci. A presiedere la commissione di tre membri sarà la professoressa catanese Car-

mela Adele Rita Schillaci. La sua nomina è proprio in rappresentanza della Regione all'interno della commissione.

Il leccese Massimo Tarantino è invece il componente dell'agenzia Agenas (l'ente nazionale di controllo). E il professore calabrese Rocco Domenico Alfonso Bellantone è il terzo componente in rappre-

sentanza del ministero della Salute.

Ora l'ultimo tassello è stato messo a posto e la procedura per nominare i nuovi manager della sanità pubblica entra nel vivo. A febbraio era stato pubblicato l'avviso per iscriversi all'albo degli aspiranti manager ed erano arrivate un centinaio di domande. Un paio di set-

timane fa l'assessore alla Salute, Ruggero Razza ha dettato le «modalità e criteri» per stilare la graduatoria da cui Musumeci nominerà i nuovi manager.

La commissione si muoverà per gradi. All'inizio lavorerà alla costituzione dell'elenco degli aspiranti alla nomina di direttore generale. La seconda fase sarà dedicata alla

scelta dei candidati tramite la valutazione del curriculum. L'ultimo atto sarà la predisposizione di una rosa di nomi da sottoporre alla giunta di governo. Ci saranno almeno dieci nomi per ogni poltrona da assegnare. Uno dei titoli che potrebbe risultare decisivo in base alle direttive di Razza è l'attività svolta nell'ultimo quinquennio. **GIA. PI.**



Ruggero Razza

Sanità siciliana, l'annuncio di Razza: «Entro fine giugno la nuova rete ospedaliera»

insanitas.it/sanita-siciliana-lannuncio-di-razza-entro-giugno-la-nuova-rete-ospedaliera/

June 15, 2018



PALERMO. «Abbiamo lavorato intensamente per riallineare la **Rete Ospedaliera** ai parametri del decreto Balduzzi, nel rispetto dei territori e dei professionisti. Ieri abbiamo siglato l'intesa con l'Università di Catania per il policlinico etneo, oggi quella di Palermo per il policlinico del capoluogo e martedì faremo lo stesso con l'Ateneo di Messina e il suo policlinico. Sempre martedì incontreremo anche i sindacati di categoria. Questo è l'ultimo atto che conclude l'azione di concertazione con tutti i soggetti interessati alla proposta di legge, che poi potrà essere presentata alla Sesta Commissione. È stato un lavoro intensissimo. Puntiamo a chiudere la riorganizzazione della Rete ospedaliera entro il 30 giugno».

Lo ha detto nel corso di un forum dell'agenzia di stampa **Italpress** l'assessore regionale alla Salute, **Ruggiero Razza**. «Sulla Rete ospedaliera le aziende calibrano il fabbisogno, rideterminano la **pianta organica**, restituiscono l'atto aziendale all'Assessorato regionale che lo approva in funzione della nuova dotazione organica - ha ricordato Razza - Si tratta poi di individuare, nell'ambito del bilancio, la massa economica per procedere ai concorsi per il nuovo personale, tenuto conto che nei prossimi anni in tanti andranno in pensione.

Razza ha anche ricordato quali sono le nuove strutture ospedaliere che apriranno nei prossimi mesi: «Quest'anno apriremo **l'ospedale San Marco di Catania**, che viene reintrodotta nella rete ospedaliera con propri posti letto e dotazione organica. Sempre entro il 2018 aprirà anche l'ospedale di **Ragusa**, che era stato sequestrato ed è iniziato il cronoprogramma anche per l'ospedale di **Biancavilla**. Dobbiamo qualificare la spesa e migliorare al tempo stesso i servizi».



L'ANNUNCIO. L'assessore regionale: firmata l'intesa anche con il Policlinico Razza: entro il 30 sarà completata la Rete ospedaliera

*** «Abbiamo lavorato intensamente per riallineare la Rete ospedaliera ai parametri del decreto Balduzzi, facendolo nel rispetto dei territori e dei professionisti». Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, nel corso di un forum all'agenzia Italtpress, durante il quale ha anche spiegato che nei giorni scorsi è stata siglata l'intesa con l'Università di Catania per il Policlinico etneo, «e ieri quella con l'Università di Palermo per il Policlinico del capoluogo». Martedì, ha aggiunto, «faremo lo stesso con l'Ateneo di Messina e il suo Policlinico e incontreremo anche i sindacati di categoria. Questo è l'ultimo atto che conclude l'azione di concertazione con tutti i soggetti interessati alla proposta di legge, che poi potrà essere presentata alla Sesta Commissione», ha affermato l'assessore.

«Sulla Rete ospedaliera le aziende calibrano il fabbisogno, rideterminano la pianta organica, restituiscono l'atto aziendale all'assessorato regionale che lo approva in funzione della nuova dotazione organica - ha ricordato Razza -. Si tratta poi di individuare, nell'ambito del bilancio, la massa economica per procedere ai concorsi per il nuovo personale, tenuto conto che nei prossimi anni in tanti andranno in pensione. Nell'ambito del bilancio complessivo della Regione, la sanità ha un peso significativo di circa nove miliardi di euro. Se noi immaginassimo un'impresa con un volume di affari simile, sarebbe una delle prime cinque imprese italiane: la immagineremo quotata e con manager di qualità».

Razza ha anche elencato le nuove strutture ospedaliere: «Apriremo

l'ospedale San Marco di Catania, che viene reintrodotta nella rete ospedaliera con propri posti letto e dotazione organica. Sempre entro il 2018 aprirà anche l'ospedale di Ragusa, che era stato sequestrato; ed è iniziato il cronoprogramma anche per l'ospedale di Biancavilla... Puntiamo a chiudere la riorganizzazione della Rete ospedaliera entro il 30 giugno», ha detto l'assessore, che ha anche precisato: «Il decreto Balduzzi prevede una riorganizzazione delle unità operative complesse. Probabilmente, non serve più avere nello stesso ospedale sei primari della stessa specialità». Infine, un cenno anche al tema della sicurezza: «Ci siamo impegnati, con l'aumento del personale di vigilanza privata all'interno delle strutture. Alcune aziende lo stanno già facendo, come per esempio il Policlinico di Palermo».

Il punto dell'assessore alla Salute Razza

Vicina la nuova rete ospedaliera

«Concertazione quasi conclusa, poi la legge va in Commissione»

PALERMO

«Abbiamo lavorato intensamente per riallineare la Rete Ospedaliera ai parametri del decreto Balduzzi, facendolo nel rispetto dei territori e dei professionisti. Ieri abbiamo siglato l'intesa con l'Università di Catania per il policlinico etneo, oggi quella con l'Università di Palermo per il policlinico del capoluogo e martedì faremo lo stesso con l'Ateneo di Messina e il suo policlinico. Martedì incontreremo anche i sindacati di categoria. Questo è l'ultimo atto che conclude l'azione di concertazione con tutti i soggetti interessati alla proposta di legge, che poi potrà essere presentata alla Sesta Commissione. È

stato un lavoro intensissimo». Lo ha detto nel corso di un forum dell'Italpress l'assessore regionale alla Salute, Ruggiero Razza. «Sulla Rete ospedaliera le aziende calibrano il fabbisogno, ridefiniscono la pianta organica, restituiscono l'atto aziendale all'Assessorato regionale che lo approva in funzione della nuova dotazione organica - ha ricordato Razza -. Si tratta poi di individuare, nell'ambito del bilancio, la massa economica per procedere ai concorsi per il nuovo personale, tenuto conto che nei

Già siglati protocolli d'intesa con gli Atenei di Catania e Palermo, martedì tocca a Messina

prossimi anni in tanti andranno in pensione. Nell'ambito del bilancio complessivo della Regione siciliana la sanità ha un peso significativo di circa nove miliardi di euro. Se noi immaginassimo un'impresa con un volume di affari simili, sarebbe una delle prime cinque imprese italiane: la immagineremmo quotata e

con manager di qualità».

Razza ha anche ricordato quali sono le nuove strutture ospedaliere che apriranno nei prossimi mesi: «Apriremo l'ospedale San Marco di Catania, che viene reintrodotta nella rete ospedaliera con propri posti letto e dotazione organica. Sempre entro il 2018 aprirà l'ospedale di Ragusa, che era stato sequestrato ed è iniziato il cronoprogramma anche per l'ospedale di Biancavilla. Dobbiamo qualificare la spesa e migliorare al tempo stesso i servizi. Puntiamo a chiudere la riorganizzazione della Rete ospedaliera entro il 30 giugno. Il decreto Balduzzi - precisa poi Razza - prevede una riorganizzazione delle unità operative complesse. Probabilmente, non serve più avere nello stesso ospedale sei primari della stessa specialità».



L'assessore alla Salute. Ruggiero Razza fa il punto



Dott. Ambrogio Orlando

Palermo, 15 giugno 2018 - Un approccio multidisciplinare per affrontare le malattie infiammatorie croniche intestinali. Un gruppo di patologie molto complesse, come la malattia di Crohn e la rettocolite ulcerosa, che colpiscono in genere i soggetti più giovani, fra i 15 e i 45 anni.

Il metodo di lavoro integrato per offrire risposte efficaci alle complessità e alle multifattorialità di queste malattie sono i temi che verranno affrontati oggi e domani a Palermo nella sala convegni del Grand Hotel delle Palme nel corso dell'incontro-convegno, promosso dall'Unità operativa semplice dipartimentale per le malattie infiammatorie croniche di Villa Sofia-Cervello diretta dal dott. Ambrogio Orlando.

I lavori si aprono oggi, venerdì 15 giugno, alle 15 con gli interventi del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Direttore sanitario, Pietro Greco, del dott. Ambrogio Orlando e del prof. Mario Cottone, Direttore dell'Unità operativa complessa Medicina II dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

L'appuntamento che proseguirà e si concluderà domani mattina, sabato, vedrà la partecipazione dei principali esperti delle varie branche di specializzazione dell'Azienda Villa Sofia-Cervello e prevede la discussione di casi clinici emblematici con una lettura multidisciplinare seguita dalle relazioni di esperti con lo scopo di far emergere quanto la corretta integrazione tra le diverse professionalità migliori in maniera significativa la gestione clinica del paziente affetto da queste malattie.

“Il percorso che viene adottato presso il nostro centro, che è centro di riferimento regionale - sottolinea il

dott. Orlando - prevede che il paziente venga preso in carico da un'equipe di lavoro dove sono presenti diverse professionalità dedicate a queste patologie quali il radiologo, l'endoscopista, il chirurgo, il reumatologo, il dermatologo, l'oculista e naturalmente il gastroenterologo che ha il compito di coordinare gli interventi di queste professionalità e assicurare continuità e specificità diagnostica e terapeutica”.



Salute (<https://www.ilsicilia.it/salute/>)

Palermo (<https://www.ilsicilia.it/sezioni/palermo/>)
IL CONVEGNO VENERDÌ 15 E SABATO 16 GIUGNO

Malattie infiammatorie croniche intestinali: esperti a confronto a Palermo

di Vera Montalbano (<https://www.ilsicilia.it/author/vera-montalbano/>)

15 giugno 2018

Un approccio multidisciplinare per affrontare le malattie infiammatorie croniche intestinali, ossia, un gruppo di patologie molto complesse, come la **malattia di Crohn** e la **rettocolite ulcerosa**, che colpiscono in genere i soggetti più giovani, fra i 15 e i 45 anni.

Il metodo di lavoro integrato, per offrire risposte efficaci alle complessità e alle multifattorialità di queste malattie, sono i temi che verranno affrontati oggi e domani a Palermo nella sala convegni del Grand Hotel delle Palme nel corso dell'incontro-convegno, promosso dall'unità operativa semplice dipartimentale per le malattie infiammatorie croniche di **Villa Sofia-Cervello**, diretta dal dottore **Ambrogio Orlando**.

I lavori si sono aperti oggi, venerdì 15 giugno, con gli interventi del commissario dell'azienda Villa Sofia-Cervello, **Maurizio Aricò**, del direttore sanitario, **Pietro Greco**, del dottore **Ambrogio Orlando** e del professore **Mario Cottone**, direttore dell'unità operativa complessa medicina II dell'azienda Villa Sofia - Cervello.

L'appuntamento che proseguirà e si concluderà domani mattina, sabato, vedrà la partecipazione dei principali esperti delle varie branche di specializzazione dell'azienda Villa Sofia-Cervello e prevede la discussione di casi clinici emblematici con una lettura multidisciplinare seguita dalle relazioni di esperti con lo scopo di far emergere quanto la corretta integrazione tra le diverse professionalità migliori in maniera significativa la gestione clinica del paziente affetto da queste malattie.



"Il percorso che viene adottato presso il nostro centro, che è centro di riferimento regionale – sottolinea il dottore Orlando – prevede che il paziente venga preso in carico da un'equipe di lavoro dove sono presenti diverse professionalità dedicate a queste patologie quali il radiologo, l'endoscopista, il chirurgo, il reumatologo, il dermatologo, l'oculista e naturalmente il gastroenterologo che ha il compito di coordinare gli interventi di queste professionalità e assicurare continuità e specificità diagnostica e terapeutica".

Tag:

Dottore Ambrogio Orlando

Ambrogio Orlando (<https://www.ilsicilia.it/tag/ambrogio-orlando/>) malattia di Crohn (<https://www.ilsicilia.it/tag/malattia-di-crohn/>)

Mario Cottone (<https://www.ilsicilia.it/tag/mario-cottone/>) maurizio aricò (<https://www.ilsicilia.it/tag/maurizio-arico/>)

Pietro Greco (<https://www.ilsicilia.it/tag/pietro-greco/>) rettocolite ulcerosa (<https://www.ilsicilia.it/tag/rettocolite-ulcerosa/>)

Villa sofia - cervello (<https://www.ilsicilia.it/tag/villa-sofia-cervello/>)

Leggi anche:

(<https://www.ilsicilia.it/sanita-stabilizzate-141-persone-a-villa-sofia-cervello>)
Sanita stabilizzate 141 persone a Villa Sofia-Cervello
 (<https://www.ilsicilia.it/sanita-stabilizzate-141-persone-a-villa-sofia-cervello/>)

(<https://www.ilsicilia.it/villa-sofia-cervello-lallarme-dei-sindacati-medici-in-fuga-e-nessun-ricambio-da-giugno-ospedali-in-tilt>)
Villa Sofia-Cervello, l'allarme dei sindacati: medici in fuga e nessun ricambio. Da giugno ospedali in tilt
 (<https://www.ilsicilia.it/villa-sofia-cervello-lallarme-dei-sindacati-medici-in-fuga-e-nessun-ricambio-da-giugno-ospedali-in-tilt/>)

Copyright © **ilsicilia** | aut. Tribunale di Palermo n.11 del 29/09/2015
 Direttore Responsabile Alberto Samonà | Direttore Editoriale Maurizio Scaglione

Editore: Mercurio Comunicazione Soc. Coop. A.R.L.
 p.zza Sant'Oliva, 9 - 90141 - Palermo - 091335557
 P.IVA: 06334930820

PALERMO: UN INCONTRO-CONVEGNO PER AFFRONTARE IL TEMA DELLE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI

👤 Alessia Ilardi ⌚ 3 giorni ago 📁 Primo Piano, Salute & Sanità



Ambrogio Orlando

Palermo 15 giugno 2018 – Un approccio multidisciplinare per affrontare le malattie infiammatorie croniche intestinali. Un gruppo di patologie molto complesse, come la malattia di Crohn e la rettocolite ulcerosa, che colpiscono in genere i soggetti più giovani, fra i 15 e i 45 anni.

(di redazione) Il metodo di lavoro integrato per offrire risposte efficaci alle complessità e alle multifattorialità di queste malattie sono i temi che verranno affrontati oggi e domani a Palermo nella sala convegni del **Grand Hotel delle Palme** nel corso dell'**incontro-convegno**, promosso dall'Unità operativa semplice dipartimentale per le malattie infiammatorie croniche di Villa Sofia-Cervello diretta dal dr. Ambrogio Orlando.

I lavori si aprono oggi, venerdì 15 giugno, alle 15 con gli interventi del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, **Maurizio Aricò**, del Direttore sanitario, **Pietro Greco**, del dr. **Ambrogio Orlando** e del professor **Mario Cottone**, Direttore dell'Unità operativa complessa Medicina II dell'Azienda Villa Sofia – Cervello.

L'appuntamento che proseguirà e si concluderà domani mattina, sabato, vedrà la partecipazione dei principali esperti delle varie branche di specializzazione dell'Azienda Villa Sofia-Cervello e prevede la discussione di casi clinici emblematici con una lettura multidisciplinare seguita dalle relazioni di esperti con lo scopo di far emergere quanto la corretta integrazione tra le diverse professionalità migliori in maniera significativa la gestione clinica del paziente affetto da queste malattie.

“Il percorso che viene adottato presso il nostro centro, che è centro di riferimento regionale – sottolinea il dr. Orlando – prevede che il paziente venga preso in carico da un'equipe di lavoro dove sono presenti diverse professionalità dedicate a queste patologie quali il adiologo, l'endoscopista, il chirurgo, il

reumatologo, il dermatologo, l'oculista e naturalmente il gastroenterologo che ha il compito di coordinare gli interventi di queste professionalità e assicurare continuità e specificità diagnostica e terapeutica".

Mi piace:

Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Correlati

Rettocolite Ulcerosa, il 3 dicembre all'ospedale
Cervello il primo intervento
28 novembre 2014
In "Scuola & Università"

Accessibilità del cittadino ai servizi di Pronto
Soccorso - Sindaco invita vertici sanitari a Villa
Niscemi.
5 marzo 2018
In "Primo Piano"

Firma del contratto per 85 infermieri stabilizzati
5 aprile 2018
In "Economia & Lavoro"

PALERMOTODAY

Malattie infiammatorie croniche intestinali: esperti a confronto a Palermo

Ufficio stampa Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello

15 giugno 2018 13:44

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Un approccio multidisciplinare per affrontare le malattie infiammatorie croniche intestinali. Un gruppo di patologie molto complesse, come la malattia di Crohn e la rettocolite ulcerosa, che colpiscono in genere i soggetti più giovani, fra i 15 e i 45 anni. Il metodo di lavoro integrato per offrire risposte efficaci alle complessità e alle multifattorialità di queste malattie sono i temi che verranno affrontati oggi e domani a Palermo nella sala convegni del Grand Hotel delle Palme nel corso dell'incontro-convegno, promosso dall'Unità operativa semplice dipartimentale per le malattie infiammatorie croniche di Villa Sofia-Cervello diretta dal dottor Ambrogio Orlando.

I lavori si aprono oggi, venerdì 15 giugno, alle 15 con gli interventi del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Direttore sanitario, Pietro Greco, del dr. Ambrogio Orlando e del professor Mario Cottone, Direttore dell'Unità operativa complessa Medicina II dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. L'appuntamento che proseguirà e si concluderà domani mattina, sabato, vedrà la partecipazione dei principali esperti delle varie branche di specializzazione dell'Azienda Villa Sofia-Cervello e prevede la discussione di casi clinici emblematici con una lettura multidisciplinare seguita dalle relazioni di esperti con lo scopo di far emergere quanto la corretta integrazione tra le diverse professionalità migliori in maniera significativa la gestione clinica del paziente affetto da queste malattie. "Il percorso che viene adottato presso il nostro centro, che è centro di riferimento regionale – sottolinea il dr. Orlando – prevede che il paziente venga preso in carico da un'equipe di lavoro dove sono presenti diverse professionalità dedicate a queste patologie quali il radiologo, l'endoscopista, il chirurgo, il reumatologo, il dermatologo, l'oculista e naturalmente il gastroenterologo che ha il compito di coordinare gli interventi di queste professionalità e assicurare continuità e specificità diagnostica e terapeutica".

SANITÀ. Tutte le attività saranno gestibili con il digitale: ci sarà pure un portale per i dipendenti e uno per i fornitori. Migliore: siamo i primi a diventare davvero 2.0

Cartelle cliniche e prenotazioni online All'ospedale Civico entra l'informatica

● Appalto da oltre 6 milioni e mezzo per il nuovo sistema

«Il nuovo sistema renderà più snelli i processi interni, avvicinando l'azienda al cittadino e rendendo più facile l'accesso alle informazioni», dice Vincenzo Cardinale, responsabile dell'Ict.

Salvatore Fazio

●●● Il paziente potrà prenotare e pagare online esami e visite e potrà ricevere i referti sul proprio smartphone, tablet o pc. I ricoverati potranno avere una cartella clinica elettronica con i dati di accertamenti, terapie e interventi aggiornati in tempo reale per consentire ai medici di avere sempre un quadro completo delle condizioni del malato e assisterlo meglio. Sono soltanto alcuni esempi di quello che consentirà di fare il nuovo sistema informatico che sarà installato all'ospedale Civico. L'importo a base d'asta era di 8,6 milioni per fornitura, assistenza e manutenzione per 9 anni. È stata aggiudicata con ribasso del 21 per cento per circa 6,7 milioni. L'installazione è prevista entro l'anno.

Il sistema consentirà di gestire l'accettazione dei pazienti, l'accesso e le cure al pronto soccorso e in tutti gli altri reparti, ma anche servirà per gestire l'area amministrativa, quella contabile e

del personale. Il programma consentirà una gestione complessiva di tutti i documenti amministrativi e sanitari.

Vincenzo Cardinale, responsabile dell'Ict del Civico spiega: «Il nuovo sistema rende più snelli i processi interni, avvicina l'azienda al cittadino e rende più facile l'accesso alle informazioni». Il cittadino potrà consultare i dati su un portale, gestire le proprie informazioni, accedere ai referti e prenotare esami e visite. Ma ci sarà anche un portale per i 3.200 dipendenti con cui gestire presenze, richieste di ferie. Previsto anche un accesso per i fornitori grazie al quale potranno accedere alle informazioni che li riguardano. L'obiettivo è una rivoluzione digitale per azzerare o quasi, l'uso della carta. Con la cartella clinica elettronica i medici e il personale sanitario potrà seguire i pazienti anche con tablet e smartphone. Il paziente potrà seguire online gli accertamenti effettuati al pronto soccorso. Allo stesso modo anche i ricoverati potranno verificare l'andamento degli esami. I pazienti esterni potranno usare il sistema per la richiesta di esami e visite, pagamenti di ticket online evitando o comunque riducendo al minimo le necessità di fare file. Negli obiettivi dell'azienda il centro di

prenotazioni online consentirà la riduzione dei costi: il personale che attualmente esegue le operazioni di prenotazione infatti potrà essere impiegato in altre funzioni. Per esempio i medici che valutano l'appropriatezza di una prestazione o danno indicazioni, invece potranno curare direttamente i pazienti. Sarà anche introdotta la firma digitale: così il medico potrà vidimare un referto e si risparmierà anche tempo, evitando che si debba aspettare che qualcuno porti materialmente il foglio.

«Siamo molto soddisfatti per aver raggiunto un obiettivo atteso da molti anni che rappresenta una svolta di qualità ed efficienza al servizio di tutti i nostri pazienti» commenta il manager del Civico, Giovanni Migliore. «Il nuovo sistema informativo integrato - continua Migliore - consente ai professionisti la condivisione delle informazioni cliniche ed offre strumenti per l'ottimizzazione degli investimenti ed il monitoraggio delle attività». Migliore poi sottolinea che il Civico «è la prima azienda ospedaliera pubblica a diventare realmente 2.0 avvicinandosi ai pazienti grazie all'utilizzo delle tecnologie ICT e ad entrare a pieno titolo nel mondo della cosiddetta smart health». (SAFAZ)

SANITÀ. Polemiche dopo l'annuncio dell'azienda. Il Cimo: «Sono solo stabilizzazioni arrivate con grande ritardo». Pubblicato il bando per l'accesso al corso di formazione

L'Asp potenzia i presidi con 205 assunzioni Entro luglio i contratti a medici e ostetriche

● Ma il sindacato accusa: nessun nuovo ingresso, è una farsa

Finora hanno firmato in 59, nei prossimi giorni i contratti per gli altri medici di tutte le specializzazioni. Entro luglio dovrebbe essere completata la tornata di assunzioni.

Francesco Sicilia

●●● L'Asp annuncia 205 assunzioni, ma il sindacato dei medici Cimo parla di «farsa». Una polemica scaturita dal fatto che i contratti a tempo indeterminato arrivano per 133 precari che già lavoravano periodicamente con l'azienda sanitaria provinciale e per altri 72 che, sempre secondo il Cimo, erano già stati stabilizzati «lo scorso anno con scorrimento di graduatorie quando l'allora assessore alla Salute Baldo Gucciardi sbloccò le assunzioni».

Sono finora 59 i professionisti, tutti già in servizio, che sono stati

assunti dopo lo sblocco delle assunzioni attingendo dalle graduatorie ancora valide. Si tratta di: 7 anestesisti, 4 cardiologi, 3 dirigenti medici di presidio, 5 geriatri, 14 ginecologi, 4 medici di pronto soccorso, un medico di medicina trasfusionale, un neuropsichiatra infantile, 6 pediatri, 1 radiologo, un farmacista, 5 infermieri e 4 tecnici della prevenzione. Per arrivare a 72 si aggiungeranno nei prossimi giorni: 4 ostetriche che hanno già firmato e saranno a disposizione dal primo luglio; 4 medici di pronto soccorso e 4 biologi per i quali si stanno concludendo le procedure per l'assunzione.

Per quanto riguarda i precari, l'Asp garantisce che «le altre 133 assunzioni arriveranno entro il mese di luglio». Le immissioni in servizio riguardano 51 dirigenti e 82 unità di personale del «comparto». Tra i dirigenti medici ecco le figure che sa-

ranno stabilizzate: 16 in psichiatria; 6 in chirurgia generale; 6 dirigenti medici di pronto soccorso (MCAU); 2 in anestesia e rianimazione; 2 in geriatria; 2 in ginecologia ed ostetrica; 2 in medicina del lavoro; 2 in patologia clinica; uno in medicina fisica riabilitazione; uno in medicina interna; uno in pediatria; uno in radiodiagnostica e uno in ortopedia e traumatologia. Poi 6 dirigenti farmacisti territoriali e 2 dirigenti psicologi in psicoterapia. Nel personale di comparto trovano un ruolo a tempo indeterminato: 39 collaboratori professionali sanitari infermieri; 26 collaboratori professionali sanitari fisioterapisti; 6 collaboratori professionali sanitari logopedisti; 3 collaboratore professionale assistente sociale; 3 collaboratori professionali sanitari tecnici di laboratorio biomedico; 2 assistenti tecnici perito chimico; un collaboratore



Assunzioni con contorno di polemiche all'Asp

professionale sanitario tecnico della riabilitazione psichiatrica; un collaboratore professionale sanitario tecnico ortopedico e un collaboratore professionale sanitario tecnico di radiologia medica.

«Tutte le strutture sono state e saranno potenziate colmando, almeno in parte, le carenze d'organico per dimissioni volontarie o pensionamenti», spiega il commissario dell'Asp di Palermo Antonio Candela. Per il sindacato Cimo le 133 stabilizzazioni dei precari «arrivano con grave ritardo anche all'Asp pa-

lermitana e per giunta con toni trionfalistici. Candela "spaccia" come nuove assunzioni il nulla». Secondo il Cimo «di fatto non entrerà nessuna nuova unità se prima non si procederà con le mobilità e poi con i concorsi ordinari, divenuti ormai un oggetto del desiderio sconosciuto dai nostri manager e dall'assessorato della Salute che non sembra vigilare sull'operato dei suoi commissari».

Sempre nell'ambito delle professioni sanitarie, la Regione ha pubblicato il bando per l'ammissione di

110 medici, attraverso concorso pubblico, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale nel triennio 2018/2021. Domande entro il 15 luglio, sul web, tramite il portale istituzionale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - area tematica medicina generale. Anche se fino a ieri, sul sito, il modulo risultava ancora non disponibile. I vincitori del concorso riceveranno una borsa di studio in ratei mensili, lezioni al via entro novembre. ('FRAS')



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

ME

Ancora violenza negli ospedali siciliani: Niscemi, paziente devasta il pronto soccorso



L'uomo voleva essere ricoverato per malattie inesistenti. Al rifiuto ha rotto vetri e apparecchiature. Sottoposto a un Tso. Dodicesimo caso in 3 mesi nell'Isola



18 gi

Un uomo di 59 anni, con patologie psichiatriche, ha devastato ieri sera il pronto soccorso dell'ospedale Suor Cecilia Basarocco di (Caltanissetta) dove si era presentato, poco dopo le 21,30, chiedendo di essere ricoverato per patologie inesistenti. Al rifiuto del m paziente ha dato in escandescenze, scardinando la porta d'ingresso, spaccando i vetri e distruggendo l'ambulatorio e le apparecchi In servizio c'era un medico, Giusy Virga, in aiuto della quale è intervenuto un volontario del 118, Giuseppe Romano, di Gela, che l tentato di contenere, ma inutilmente, la furia dell'uomo. Per entrambi, tanto spavento ma nessun danno fisico. In Sicilia è la dodice aggressione in ospedale in appena 3 mesi: gli ultimi due casi a [Villa Sofia](#) e al [Cervello](#), entrambi ospedali di Palermo.

Carabinieri, polizia e vigili urbani, intervenuti sul posto, sono riusciti a bloccare il paziente. Il sindaco di Niscemi, Massimiliano Con parere medico, ha ordinato di sottoporlo a Trattamento sanitario obbligatorio (Tso), ma nessuna unità operativa siciliana di psichiat risulta disporre di un posto libero. In nottata l'uomo è stato trasportato nell'ospedale di Gela e ricoverato nella sezione femminile, r disponibile solo per lui dopo i trasferimenti degli altri pazienti. Il direttore sanitario dell'ospedale di Niscemi, Alfonso Cirrone Cipolla denunciato i fatti ai carabinieri e alla direzione provinciale dell'Asp 2 di Caltanissetta. "Sappiamo che già in Sicilia l'assessorato all: sta tentando di mettere in piedi una organizzazione di tutela che prevede una guardia attiva anche nei piccoli ospedali - ha detto C Cipolla - ma proprio per questo chiediamo con urgenza la messa in sicurezza degli operatori sanitari e degli stessi pazienti, specia nei pronto soccorso che sono ormai diventati terra di confine".

Mi piace Piace a te e ad altri 122.600.



GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA

Come nasce un'emorragia cerebrale?
Sportello Cuore

Aquarius, il racconto del traduttore: "Alcuni migranti si lamentavano del trattamento sulle navi italiane"

Giappone, terremoto a Osaka: il momento della scossa

Sanità, per le «vergognose» liste d'attesa nel mirino di Grillo intramoenia e Cup

Circolare alle Regioni primo atto della neo ministra, incontro fissato il 20 giugno

SILVANA LOGOZZO

ROMA. Prima azione politica della neo ministra della Salute, Giulia Grillo, su una delle note più dolenti del Servizio sanitario pubblico: la gestione delle liste d'attesa e dell'intramoenia. Il primo incontro fra la ministra e gli assessori regionali è previsto per il 20 giugno e le liste d'attesa sono fra i temi sul tavolo, con il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, prioritario per il nuovo capo del dicastero.

In vista del Piano nazionale del governo per tagliare i tempi, il ministero ha inviato una circolare a Regioni e Province autonome - che dovranno rispondere entro 15 giorni - chiedendo in particolare informazioni sulle modalità di funzionamento delle "agende" delle strutture sanitarie pubbliche e di quelle private accreditate. E di spiegare quali siano i criteri individuati per la determinazione dei volumi di attività istituzionale e di quelli di attività libero professionale intramuraria. Non solo: se con l'offerta aziendale istituzionale non vengono garantite le prestazioni nei tempi massimi di attesa individuati dal Piano regionale, le Regioni dovranno spiegare quali misure siano previste, senza oneri aggiuntivi a carico degli assistiti, e se queste misure vengano applicate.

«Basta con la vergogna di ottenere una mammografia dopo 13 mesi, di aspettare fino a un anno una colonscopia, una visita oncologica o neurologica, salvo pagare di tasca propria, impoverendosi sempre di più e facilitando gli affari ai privati», ha scritto la ministra in un post su Facebook ieri mattina.

E ancora: «Cercheremo di adottare un'adeguata strategia di cambiamento per debellare un fenomeno odioso, che mina l'equità, l'uniformità di trattamento sanitario in tutta Italia, che fa carta straccia della trasparenza, dell'informazione ai cittadini e

che attacca alla radice l'universalità del Servizio sanitario pubblico».

Nella circolare a Regioni e Province si chiede prima di tutto se le prestazioni vengano effettivamente prenotate attraverso il Centro unico di prenotazione (Cup) e se vi facciano capo tutte le "agende" delle strutture sanitarie pubbliche e quelle private accreditate. In caso contrario, dovrà essere comunicato il numero delle prestazioni prenotate tramite Cup e il numero complessivo delle prestazioni erogate. Le amministrazioni locali dovranno spiegare quali misure abbiano previsto, senza oneri aggiuntivi a carico degli assistiti, nel caso in cui le prestazioni non vengano garantite nei tempi massimi di attesa previsti dal Piano regionale.

L'iniziativa della ministra intanto ha sollevato qualche preoccupazione. Il governatore della Toscana, Enrico Rossi, pur plaudendo l'azione contro le liste di attesa, ha sottolineato l'importanza di spiegare quali risorse si intenda impegnare. Indirettamente la risposta è arrivata dal coordinatore del Tribunale dei diritti del malato, Tonino Aceti: «Le risorse sono importanti, ma alcune cose sulle liste d'attesa si possono già fare», ha detto.

Insomma, quello del ministero è il primo passo per mettere mano al secondo motivo, dopo quello economico, che spinge 13 milioni di italiani a rinunciare alle cure, come è emerso dall'indice di performance sanitaria realizzato dall'Istituto Demoskopika. Sul l'argomento parla ancora più chiaro la prima ricerca su tempi e costi delle prestazioni sanitarie nei Sistemi sanitari regionali, nell'arco di 3 anni (2014-2017), commissionata dalla Funzione pubblica Cgil: la media di attesa per una visita è di 65 giorni, contro i 7 nel privato e 6 in intramoenia. La ricerca, uscita in marzo, è stata fatta su un campione di oltre 26 milioni di cittadini in Lombardia, Veneto, Lazio e Campania.

Così in ambulatorio

Giorni di attesa per le principali prestazioni sanitarie (media ultimi tre anni)

